

14 LA VITA
SOTT'ACQUA



14 LA VITA
SOTT'ACQUA



Obiettivo n°14: Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine

L'inquinamento e lo sfruttamento eccessivo degli oceani causano un numero sempre maggiore di problemi, come il pericolo acuto per la diversità delle specie, l'acidificazione dei mari e l'aumento dei rifiuti di plastica.

Oltre alla pesca e allo sfruttamento a livello industriale delle risorse marine, anche i mutamenti climatici sono causa di una pressione sempre maggiore sugli ecosistemi. La popolazione mondiale in continuo aumento sarà in futuro ancora più dipendente dalle risorse dei mari.

L'obiettivo 14 mira a ridurre in modo significativo entro il 2025 tutti i tipi di inquinamento marittimo e a portare a un livello minimo l'acidificazione degli oceani. Già entro il 2020 gli ecosistemi marini e costieri dovranno essere gestiti e protetti in modo sostenibile. Entro il 2020 anche la pesca dovrà essere disciplinata in modo efficace.



Goal 14-la vita sott'acqua MRFIJODOR

Questo murale si trova in Corso Regina 140, vicino a Piazza della Repubblica.

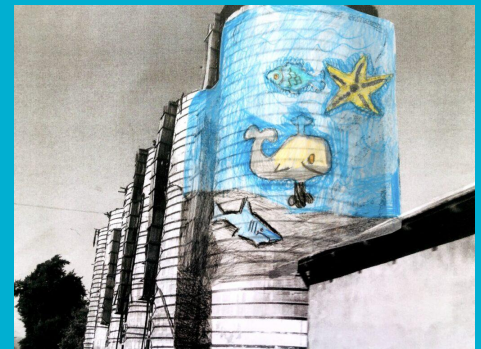
Questa piazza è proprio quella che ospita quotidianamente il Mercato di Porta Palazzo, il più grande mercato all'aperto d'Europa, in cui sono venduti moltissimi tipi di prodotti: dagli alimentari, ai casalinghi, all'abbigliamento. Recentemente è stato aperto nell'ex Palafuksas, sempre a Porta Palazzo, il Mercato Centrale Torino con ben 28 postazioni food in buona parte legate alla tradizione e al territorio di Torino.

Tutto questo porta a produrre ed accumulare molta spazzatura. Penso, quindi, che la scelta della posizione di questo murale non sia per nulla casuale.

street art per l'agenda 2030

delle classi terze di una scuola di Torino hanno realizzato, seguendo i consigli di alcuni street artist alcuni murales con soggetto uno degli obiettivi dell'agenda 2030, discutendo sulla loro importanza e sulla loro realizzazione nel futuro.

Qui affianco alcuni esempi di murales inerenti all'obiettivo n°14



Relazione sul progetto

Il processo ideativo nasce con una ricerca su cosa fosse l'obiettivo n°14 e sulle procedure e modalità di cambiamento nell'ambiente marino. Ho sottolineato le parole più "pesanti" e ripetute all'interno dell'articolo, per poi sviluppare un'idea che legasse con un contenuto industriale. Ho trovato come soggetto il pesce, animale più comune presente nelle acque e soggetto colpito dalle azioni dell'uomo al mare. Nella mia idea, sviluppata inizialmente su un supporto per poi trovare un'idea differente, ho messo come soggetto un pesce, disegnato in prospettiva fish-eye, in un ambiente circolare, avvolto da una bottiglia. L'idea iniziale era porlo in una lattina, come fosse del pesce in scatola, ma dopo alcune valutazioni ho trovato un'altra soluzione: inserirlo in un piatto. Il significato finale è quindi un pesce che sembra fresco, ma è avvolto nella plastica e servito sul piatto, quindi non è particolarmente sano come si potrebbe pensare. Il suo supporto è un piatto in ceramica infatti, che viene levigato e dopo coperto da uno strato di gesso acrilico, per rendere la superficie più legante con il colore ad olio.